

PROGRAMMA CONCERTO

- Samuel Scheidt: Symphonia N° 3 delle 70 sinfonie concertanti
(1587-1654)
- Suite a 4: Paduan
Galliard
Courant
Alamande
- Symphonia N° 9
- Josquin des Prez: Coment peult avoir joye a 4
(ca 1445-1521)
- Girolamo Frescobaldi: Canzon sopra Rugier a 4
(1583-1643)
- Johann Heinrich Schmelzer: Sonata XI a quattro dal "Sacro-profanus
(ca 1620-1680) concentus musicus" (1662)
- Esaias Reusner il giovane,
(1636-1679)
- Johann Georg Stanley: Suite I dalla "Musikalische Tafelerlustigung"
Paduan
Allemand
Courante
Sarabande
Gavotte
Gigue
- + + +
- Heinrich Franz Biber: Sonata X per violino e basso continuo
(1644-1704)
"De Mysteriis" (Crocifissione):
Praeludium
Aria
Variatio
Adagio
- "Mensa sonora": Pars VI per violino, due
viole e basso continuo:
Sonata
Aria
Canario
Amener
Trezza
Ciacona
Sonatina
- Sonata IV a cinque dalle "Sonatae tam
aris quam aulis servientes" (1676)

MUSICARICERCA

- Bill Campbell - Tromba
Michael Stüve - Violino
Anne Lokken - Viola
Elsebeth Schmidl - Viola
Ursula Koenig - Violoncello
Stephen Harrap - Clavicembalo

Una delle caratteristiche principali dello stile espressivo del primo barocco è la divisione della musica strumentale da quella vocale. Nel '500 e ancora di più nel '600 aveva avuto un grande sviluppo l'arte di costruire strumenti musicali (in questo periodo prestarono la loro opera famiglie di liutai come Amati, Stradivari e Guarneri, di organari come Antegnati, Compenius e Silbermann ecc.). I musicisti cominciarono allora a comporre secondo le caratteristiche di ogni strumento. L'indicazione "per cantare o sonare" che veniva aggiunta al titolo di molti brani musicali del '500 per lasciare al musicista la decisione di come eseguirli, scompariva nel '600. Claudio Monteverdi (1567-1643) poneva le prime basi per quello che sarebbe stato lo stile orchestrale e per le future scuole strumentali. Tali innovazioni musicali si diffusero con grande rapidità anche in Germania dove ritroviamo i grandi maestri dell'epoca Heinrich Schütz, Johann Hermann Schein e Samuel Scheidt, con il quale inizieremo il nostro concerto.

Diversamente dallo sviluppo della musica barocca italiana che preferiva dare rilievo al virtuosismo, la musica tedesca influenzata d'altra parte anche dal grande maestro italiano Girolamo Frescobaldi, non abbandonava mai l'elemento polifonico, continuando la tradizione del contrappunto del Quattrocento fiammingo e del Cinquecento italiano. Seguiranno tre brani che rappresentano tali periodi e sono indicativi dello sviluppo di una forma musicale molto importante, la sonata, nata dalla canzone francese. Inizialmente le canzoni venivano adattate per strumenti come nella versione strumentale della canzone popolare "Coment peult avoir joye" di Josquin des Prez. Più tardi venivano scritte cosiddette "canzoni da sonar" indipendenti dalle canzoni vocali, come quelle di Frescobaldi. Da tali composizioni nel primo barocco si sviluppava la sonata. Essa è composta da diverse parti che si distinguono ritmicamente. Tali parti formeranno poi i diversi movimenti nella "sonata da chiesa".

La cosiddetta "sonata da camera" del tardo barocco derivava invece dalla suite francese, nella quale l'obbligatorietà della sequenza delle danze: Allemande, Courante, Sarabande e Gigue veniva definita da Johann Jakob Froberger (1616-1667), famoso allievo di Frescobaldi. Con il programma del nostro concerto vogliamo far vedere come l'arte del contrappunto coltivata dai maestri fiamminghi ed italiani veniva continuata dai maestri tedeschi del '600, anche se essi componevano nello stile del basso continuo. Abbiamo per questo scelto le prime forme dei due tipi di sonata barocca (sonata da chiesa e sonata da camera) che si basano sulla canzone e suite francesi. Queste due forme musicali si alternano fra loro. Inizieremo con una suite per liuto di Reusner, musicista della corte di Slesia, che veniva adattata per diversi strumenti dal suo collega Stanley; seguirà poi una sonata di Biber, nato in Boemia ed uno dei violinisti tedeschi più famosi nella prima metà del '600. La sua sonata "La crocifissione" è tratta dalle 15 sonate del rosario, ognuna delle quali è dedicata ad un mistero ed è composta con una accordatura del violino diverso (scordatura). Seguiranno la suite N° VI da "Mensa sonora", una collezione di danze con una forma precedente a quella di Froberger come si vede dai titoli, e la sonata N° IV dalle "Sonatae tam aris quam aulis servientes" di Biber.

Michael Stüve

L'Associazione culturale MUSICA RICERCATA (direttori: Michael Stüve e Igor Polesitsky) ha sede in Firenze, Via degli Alfani, 57

T: 055 - 21 01 48